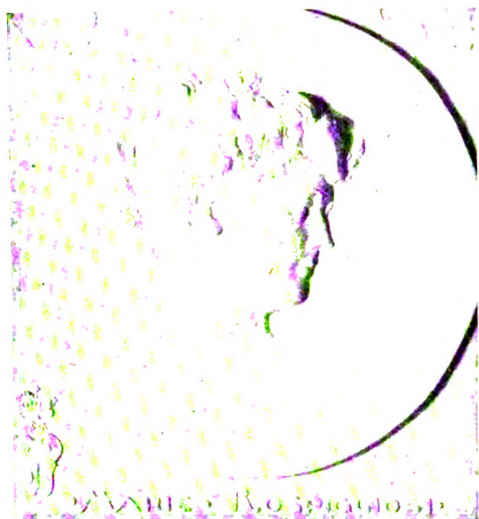


Un'artista della medaglia

Le arti così dette minori stanno risorgendo e nella considerazione del pubblico e in quella degli artisti. Era tempo! Da troppo lunghi anni l'atti-



vità degli artisti si è rivolta a dipingere grandi quadri o a scolpire grandi statue, quasi che nella mole si riconoscesse il merito dell'artista, trascu-



rando tutte le variè e molteplici forme minori dell'arte che per tanti secoli avevano formato il vanto degli artisti e il piacere degli uomini.

L'arte si è andata a poco a poco allontanando dal pubblico e dalla vita per restringersi in una muta torre di avorio donde la sua voce non ha più avuto il modo di farsi udire. Da qualche anno fortunatamente, il grande movimento iniziato in

Inghilterra dal gruppo di preraffaeliti in favore dell'arte decorativa (il solo movimento che abbia lasciato veramente traccia di sè), ha risvegliato mirabili energie in ogni campo dell'arte, preparando una rinascita di arte applicata che darà frutti rigogliosi, magnifici e duraturi.

Fra i vari generi maggiormente trascurati, uno dei più interessanti e dei più degni di attenzione



è senza dubbio l'arte della medaglia che in questi ultimi tempi specialmente è discesa ad un grado di decadenza doloroso, presso tutti i popoli.



Nell'attuale risveglio per le arti decorative, la medaglistica è stata assai poco curata. Solo da pochissimi anni alcuni geniali artisti francesi, e primo di tutti lo Charpentier, si sono rivolti a ravvivare e rialzare quest'arte nobilissima tanto male considerata.

Dietro lo Charpentier si è avviata fortunatamente una giovane scuola che lascia bene sperare